

M.D.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi,
Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Marketing e Pubblicità:

Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72
n° 633 e del DPR 28/12/72, il pagamento
dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA


CONFINDUSTRIA


FARMA
MEDIA

CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST
Certificazione Stampa Specializzata Tecnica
Per il periodo 1-1-2006/31-12-2006
Tiratura media: 40.279 copie
Diffusione media: 40.122 copie
Certificato CSST n. 2006-1385 del 20 febbraio 2007
Società di Revisione: RSM RIA & Partners
Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati
o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione
per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione
ed erogazione di eventi formativi sia residenziali
che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"


CERMET
CERTIFICAZIONE PER LA QUALITÀ

Editoriale

Non c'è qualità senza coordinamento

Un grande evento nazionale, da celebrarsi entro l'anno, nel quale le nuove regole per la formazione continua degli operatori sanitari verranno presentate al numero più ampio possibile degli attori coinvolti. È così che il ministero della Salute sta pensando di coinvolgere gli 'addetti ai lavori' in quella che ritiene essere il raggiungimento di una nuova filosofia nel sistema stesso: la formazione, vista come politica di investimento sull'operatore, a cui si attribuiscono margini di scelta importanti. A evidenziare tale intento di recente è stato Ivan Cavicchi, presidente del Collegio di direzione del servizio di controllo interno del ministero della Salute e già coordinatore del gruppo paritetico Stato Regioni sull'Ecm. E se, fino ad oggi, la formazione continua era stata un po' subita come un obbligo da ottemperare per ottenere i crediti necessari, ora gli operatori secondo le intenzioni dello Stato dovrebbero diventarne i veri protagonisti.

Un percorso non semplice, ma comunque proficuo, quello che ha portato all'approvazione delle nuove regole, e che consegna agli operatori un sistema che si vorrebbe 'bonificato' dai problemi che si sono verificati nella fase sperimentale, visto che si è chiarito il ruolo dei provider e messo a punto un doppio accreditamento, regionale e nazionale. Non si accrediterà più l'evento, ma il provider, iniziativa che dovrebbe portare al superamento di una certa frammentazione. Nel frattempo resta il dato che il 34% dei medici italiani ha seguito per più di un mese corsi di formazione all'estero. Scelta del tutto legittima in un'ottica di crescita professionale individuale, ma che secondo la Federazione Italiana delle Società Medico Scientifiche (Fism) è da imputare il più delle volte al migliorabile livello di efficienza del nostro programma di Educazione Continua in Medicina. E quindi ben vengano le nuove regole. Ma se la formazione avrà raggiunto i risultati che si vorrebbe ottenesse si misurerà tra qualche anno in termini di migliore o peggiore servizio fornito dai professionisti della salute ai cittadini, che resta il fine ultimo di ogni sistema di welfare. Efficienza dei servizi e qualità delle prestazioni offerte sono due parametri fondamentali da tenere ben presenti nell'intercapedine dello scacchiere che forma il puzzle del comparto sanitario. Proprio a tal fine gli esperti insistono che per la medicina del territorio e per il Ssn nel suo complesso non potrà esserci un vero salto di qualità senza una vera integrazione con il sistema ospedaliero che sposti il baricentro del sistema. Ma non bisogna dimenticare che è il contratto che consente anche di adeguare l'organizzazione del lavoro e tarare i parametri di qualità. Non è importante che tutti i soggetti del cambiamento siano dipendenti o tutti siano convenzionati. Importante, invece, che i rispettivi contratti siano coordinati, cosa che non è mai stata fatta.